



**Lista Bonino Pannella
per la Regione Lombardia**

Marco CAPPATO Presidente

All'Ufficio centrale regionale
c/o la Corte d'Appello di Milano

Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Milano

Milano, 01/03/2010

Il sottoscritto Lorenzo Lipparini, nato a Ponte dell'Olio (PC) il 02/01/1982 e residente in Milano, largo Murani 2, in qualità di presentatore della Lista Bonino Pannella alle elezioni regionali del 28 e 29 Marzo 2010,

CHIEDE

La rivalutazione dell'ammissione della lista 'Per la Lombardia', avente come capolista Roberto Formigoni e l'esclusione della lista medesima per insufficienza delle firme dei sottoscrittori.

Difatti in seguito all'esame dettagliato delle firme depositate per l'ammissione della lista denominata "Per la Lombardia" effettuato da Marco Cappato e dal sottoscritto in data 28 febbraio 2010 dopo l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti ai sensi della L. n. 241/90 presso l'aula Penale 2 bis, Palazzo di Giustizia Corso di Porta Vittoria in Milano dalle ore 16:30 alle ore 20:00, sono state rilevate le seguenti irregolarità:

a) Sottoscrizioni collegate a certificati rilasciati in data anteriore a quella dell'autenticazione del modulo (in parte trattasi di certificato collettivo)	544
b) Sottoscrizioni su moduli privi di timbro tondo	136
c) Mancanza di data dell'autentica delle firme	121
d) Mancanza di luogo dell'autentica	229
e) Mancanza di qualifica dell'autenticatore	28
f) Autentica errata, corretta o presente solo a matita	111

Totale delle sottoscrizioni irregolari rilevate **908**
(alcune sottoscrizioni sono apposte su moduli che presentano più di una irregolarità)



**Lista Bonino Pannella
per la Regione Lombardia**

Marco CAPPATO Presidente

La presente viene altresì depositata presso la Procura della Repubblica di Milano poiché alcune delle irregolarità emerse all'esito del predetto esame appaiono rivelatrici della possibile commissione di fatti di reato. In particolare la richiesta e dunque il rilascio da parte dei competenti uffici comunali di certificati di iscrizioni nelle liste elettorali in data antecedente alla data di autenticazione delle liste (irregolarità sub a. che interessa 544 sottoscrizioni) appare circostanza quanto mai sospetta in ordine alla autenticità delle medesime sottoscrizioni. E' difatti ragionevole ritenere che la richiesta del certificato elettorale di una determinata persona che abbia apposto la propria sottoscrizione quale proponente una lista sia richiesto dai soggetti promotori della raccolta solamente dopo che quella persona abbia effettivamente apposto la propria sottoscrizione. Una richiesta ed un rilascio della certificazione recante una data antecedente a quella della autenticazione della sottoscrizione – a maggior ragione laddove trattasi di certificati collettivi – presupporrebbe all'evidenza delle facoltà 'premonitrici' in ordine alle generalità dei futuri certi sottoscrittori che appare improbabile e singolare.

In aggiunta alle irregolarità segnalate, si rileva di seguito un'altra grave irregolarità relativa alla data di chiusura della Lista Regionale confrontata con le date delle autentiche de moduli.

In base a fatti di pubblica notarietà, infatti, la Lista Regionale non può materialmente essere stata chiusa prima del 24 febbraio (vedi di seguito), il che significa che tutte le sottoscrizioni raccolte prima di quella data lo sono state su una lista di candidati diversa o addirittura inesistente, con il che sarebbe, data le caratteristiche dichiarative dei modelli utilizzati per la raccolta delle firme, implicherebbe un falso ideologico da parte dei pubblici ufficiali autenticatori.

Sotto altro profilo – di stretta competenza dell'Ufficio Elettorale Regionale – si dovrebbe sicuramente escludere la validità delle sottoscrizioni raccolte in quei moduli autenticati prima del 24 febbraio (ma anche il 21 febbraio sarebbe sufficiente) con il che le sottoscrizioni sarebbero sotto il numero minimo necessario (anche senza prendere in considerazione le irregolarità segnalate nella prima parte di questo documento) per la presentazione di una lista di candidati.

Si deve infatti ricordare che, secondo l'architettura del sistema disegnato dalla legge, i sottoscrittori sono i proponenti una determinata lista elettorale di candidati, evidente che se una lista di candidati risulta, per fatto notorio, formata dopo la data di raccolta ed autentica delle sottoscrizioni, quei candidati risultano falsamente proposti dai sottoscrittori.

A tal proposito risulta che:

IL GIORNO MILANO DEL 23 FEBBRAIO annuncia per il giorno dopo (la sera del 24 febbraio) un vertice ad Arcore tra Bossi e Berlusconi per discutere di listino Lombardia. Si dà per probabile l'inserimento di Paolo Cagnoni.

CORRIERE DELLA SERA DI MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO, Cronaca di Milano pag. 2 (Paolo Foschini): “ anche ieri sera le riunioni sono continuate fino a tardi, avendo come location il bar di un prestigioso hotel del centro. E la questione è sempre la stessa: in ballo c'è sempre da assegnare l'ultimo posto disponibile, il sedicesimo, e la Lega insisteva -questa appunta la situazione aggiornata a ieri sera- a volerlo per sé come presenza numero sei.

IL GIORNALE, 25 FEBBRAIO, articolo di Sabrina Cottone



**Lista Bonino Pannella
per la Regione Lombardia**

Marco CAPPATO Presidente

si dà come presente nel listino Cagnoni (che poi sarà fuori) e come fuori Cavallin (che poi sarà dentro).

CORRIERE DELLA SERA, 25 FEBBRAIO di Maurizio Giannattasio, dà per chiuse le Liste. C'è Cagnoni e non c'è Cavallin.

SOLE 24 ORE, 26 FEBBRAIO, Pubblica le liste complete

CORRIERE DELLA SERA, 27 FEBBRAIO, di Elisabetta Soglio:

“Liste chiuse, intanto. L'altra notte è stata battaglia fino all'ultimo per cercare di inserire il nome di Paolo Cagnoni”

In relazione a tanto si chiede alla Procura della Repubblica di Milano, cui la presente viene inoltrata, di voler effettuare tutte le indagini necessarie a verificare l'autenticità delle sottoscrizioni e la loro effettiva riconducibilità ai soggetti identificati dagli autenticatori, di voler accertare la data di 'chiusura' della lista di candidati e verificare, al fine di accertare eventuali falsità ideologiche dei pubblici ufficiali autenticatori, la compatibilità con le sottoscrizioni raccolte ed autenticate in data precedente alla definizione della lista di candidati, di voler punire tutti i responsabili di eventuali reati, anche in ordine alle altre irregolarità riscontrate dall'odierno esponente nel corso dell'accesso agli atti e sopra segnalate, di voler procedere al sequestro in originale delle liste, al fine di conservare la prova di eventuali illeciti e di poter disporre delle sottoscrizioni in originale onde poter procedere, tramite i necessari accertamenti tecnici, ad accertare eventuali sottoscrizioni apocrife tramite opportune consulenze calligrafiche.

Il sottoscritto, in qualità di delegato alla presentazione della lista Bonino-Pannella, chiede di essere informato, ai sensi degli artt. 406 e 408 c.p.p. in ordine ad eventuali richieste di proroga o di archiviazione delle indagini preliminari.

In fede
Lorenzo Lipparini

Per comunicazioni:
Lorenzo Lipparini 3404607189